

Data: 21 dicembre 2020

Testata: Trentino

Titolo: In assemblea le 182 Pro Loco, via libera al nuovo statuto

In assemblea le 182 Pro Loco Via libera al nuovo statuto

Riforma approvata. Un passaggio quasi obbligato che consente alle realtà trentine di poter continuare a ricevere (singolarmente) contributi pubblici. La presidente Viola: «Avremo più voce in capitolo a Roma»

FABIO PETERLONGO

TRENTO. Nuovo statuto per le Pro Loco trentine: abrogato il diritto di voto assembleare e i contributi pubblici per i Consorzi delle Pro Loco (ma non per le singole Pro Loco associate). Per contro aumenterebbe il peso del sistema Pro Loco trentino all'interno della rete di promozione turistica nazionale.

L'assemblea (svoltasi necessariamente online, in ottemperanza alle misure anti pandemia) delle 182 Pro Loco trentine ha deliberato ieri la riforma dello statuto della loro Federazione, adeguandosi così alla norma nazionale sul terzo settore. Un passaggio in certa misura "obbligato" che consentirà alle Pro Loco trentine di continuare a vendere servizi e prodotti e ad utilizzare gli immobili comunali, oltre che a ricevere vari contributi pubblici.

Viene richiesto alle Pro Loco trentine di aderire al regolamento standard nazionale vo-



«Ieri l'assemblea in streaming delle 182 Pro Loco trentine per la riforma dello statuto»

luto dall'Unpli (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) che, ha assicurato il presidente Unpli Antonino La Spina, «non minaccia l'autonomia delle Pro Loco trentine»: «Fanno un lavoro straordinario, lo statuto standard nazionale non inficia

l'autonomia degli enti trentini perché prevede norme modificabili e adattabili al contesto locale. Ma ce ne sono altre che non possono essere cambiate».

Le Pro Loco dovranno rivolgersi alle locali Camere del la-

voro, dove lo statuto è depositato, e attraverso un'autocertificazione potranno iscriversi al Registro unico nazionale (Runts). «Una volta nel Runts, le nostre Pro Loco entreranno a fare parte della più grande rete associazionistica nazio-

nale, con 6300 Pro Loco iscritte, riconosciuta persino dall'Unesco» ha sottolineato la presidente della Federazione trentina Pro Loco Monica Viola, che sgombera il campo dall'ipotesi di un taglio all'autonomia: «Non c'è da temere, la nostra autonomia non viene meno. Anzi, avremo più voce in capitolo per far valere le nostre istanze fino a Roma».

È intervenuto il direttore della Fondazione trentina Ivo Povinelli, che ha illustrato una delle principali novità, ovvero la perdita del diritto di voto in assemblea da parte dei Consorzi delle Pro Loco: «Il nuovo statuto prevede che ogni Pro Loco possa esprimere in assemblea il proprio voto singolarmente. E consentendo il voto anche ai Consorzi il rischio è che alcune Pro Loco votino per due volte. Inoltre i Consorzi in quanto tali perderanno i contributi pubblici. Ma i Consorzi in Trentino continueranno ad esistere, vedremo come».

L'assessore provinciale al turismo Roberto Failoni ha aperto i lavori dell'assemblea esprimendo apprezzamento per il lavoro delle Pro Loco nel corso dell'attuale situazione d'emergenza: «Le Pro Loco sono composte di volontari, i quali ci hanno dato un Natale un po' più piacevole, pur in mancanza di turisti. Sarà un Natale solo per noi trentini, o quasi, fatta eccezione per gli ospiti delle seconde case. Ma la pandemia ci ha insegnato l'importanza di fare sistema, ne usciremo forse persino più forti di prima».

© FOTOGRAFIA RISERVATA